



COMUNE DI CITTÁ DELLA PIEVE

PIANO REGOLATORE GENERALE PARTE STRUTTURALE

VARIANTE DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 11/2005 - 1/2015
L.R. 27/2000 (P.U.T.) E D.G.P. N.57 2002 (P.T.C.P.)

RAPPORTO AMBIENTALE Misure adottate in merito al monitoraggio

COMM. A3V	DOC. P O R 4	REV. 0	SCALA	FILE A3VPOR40
--------------	-----------------	-----------	-------	------------------



Arch. GIOVANNI ORSONI
Arch. ALESSANDRO BRACCHINI
Ing. GIANCARLO STRANI



0	01.2016	EMISSIONE	STRANI	STRANI	ORSONI
REVISIONE	DATA	OGGETTO	REDATTO	VERIFICATO	AUTORIZZATO

INDICE

1.	MONITORAGGIO.....	3
1.1.	Indicatori descrittivi	3
1.2.	Cronoprogramma.....	6

1. MONITORAGGIO

1.1. Indicatori descrittivi

L'art. 10 della Direttiva CE 42/2001 prevede quanto segue:

“1. Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. 2. Al fine di conformarsi al disposto del paragrafo 1, possono essere impiegati, se del caso, i meccanismi di controllo esistenti onde evitare una duplicazione del monitoraggio”.

Risulta, pertanto, l'importanza di prevedere un set di indicatori specifici per il Comune di Città della Pieve, al fine di accompagnare il percorso decisionale nelle realtà strategiche di PRG e controllare l'andamento del Piano nel tempo ed il raggiungimento o meno degli obiettivi inizialmente individuati.

A tal fine, è fondamentale un'impostazione della Relazione che supporti un monitoraggio ambientale mediante la costruzione di indicatori (parametri finalizzati a descrivere le caratteristiche del territorio nel momento della definizione del Piano, ed utilizzati in seguito per valutarne l'efficacia) e la programmazione di un controllo degli stessi nel tempo.

Gli indicatori ambientali sono gli strumenti necessari per una comunicazione essenziale, comprensibile e sintetica sia dello stato dell'ambiente, sia dell'efficacia delle strategie di governo del territorio. Gli indicatori devono rispondere ad alcuni requisiti chiave che ne consentano essenzialmente la validità scientifica ed una relativa facilità di reperimento.

Un indicatore, come già accennato, è uno strumento in grado di dare delle informazioni in forma sintetica su un fenomeno più complesso ed ampio, come appunto la sostenibilità, che non è rilevabile direttamente e non è immediatamente percepibile.

Gli indicatori hanno due caratteristiche fondamentali:

- quantificano l'informazione, rendendola più comprensibile;
- semplificano le informazioni relative a fenomeni complessi, facilitandone il confronto e la comunicazione.

In generale, quindi, gli indicatori servono per:

- rappresentare in modo semplice problemi complessi;
- identificare e analizzare in modo sistematico i cambiamenti, le tendenze, i problemi prioritari e i rischi ambientali;
- supportare i processi decisionali locali da parte di soggetti pubblici e privati;
- monitorare le azioni adottate
- facilitare la partecipazione locale, definendo un quadro di riferimento per obiettivi e politiche condivisibili.

Facendo seguito alle indicazioni fornite da ARPA Umbria nel corso di vari incontri di confronto ed ai contenuti della nota ARPA Umbria prot. n. 7061 del 03/04/2013, al fine di un monitoraggio completo dei fattori ambientali, è stata aggiornata la seguente matrice degli effetti ambientali attesi del piano/ programma nel contesto di riferimento.

L'aggiornamento del set di indicatori è in accordo con il set di indicatori standard definito da ARPA Umbria nel 2013; l'aggiornamento tiene conto degli indicatori relativi allo stato di qualità delle acque secondo il Piano Regionale di Tutela delle Acque.

Componenti e tematiche ambientali	Questione ambientale	Indicatore Arpa Umbria	Effetti attesi positivi	Effetti attesi negativi	Unità di misura	Fonte dati
Acqua	Uso sostenibile delle risorse idriche	Percentuale di utenti allacciati alla rete pubblica fognaria	Riduzione scarichi reflui su matrici superficiali	Per le aree in cui i reflui non sono convogliati alla rete fognaria, si potrà registrare un leggero aumento dell'inquinamento; rilevamento da statistiche ARPA Umbria	n. utenti	Umbra Acque
Atmosfera e agenti fisici	Inquinamento acustico	Sorgenti controllate e percentuale di queste in cui si è riscontrato almeno un superamento dei limiti. Verifica attraverso banche dati del Catasto Acustico Regionale.	Tutti i nuovi insediamenti residenziali e produttivi dovranno essere conformi al PCCA vigente		% sorgenti controllare con superamento limiti	Catasto ARPA Umbria - Comune
	Inquinamento atmosferico	Emissioni di gas serra; ATM 2- Emissioni di sostanze acidificanti; ATM 3-Emissioni di particolato; ATM 4- Emissioni di monossido di carbonio.		Aumento locale e limitato di emissioni derivanti da riscaldamento edifici.	Kg/anno	Dati ARPA Umbria
Certificazione ambientale	Certificazione ambientale di prodotto e di processo	Numero di registrazioni EMAS; Numero di certificati UNI EN ISO 14001	Migliore gestione aziendale in termini di processi e loro ricadute ambientali		Numero certificazioni	Comune
Fattori climatici e energia	Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Produzione netta di energia elettrica da fonti rinnovabili sul totale	Sono previste iniziative pubbliche per lo sviluppo di produzione elettrica da fonti rinnovabili. I nuovi insediamenti dovranno avere una quota del fabbisogno energetico da fonti rinnovabili		KWh/anno	Comune - GSE

Rifiuti	Produzioni di rifiuti	Produzione pro capite di rifiuti urbani		La produzione di rifiuti sarà in linea con la media attuale.	Kg/persona	Comune - ISTAT
	Raccolta differenziata	Quantità di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato sulla quantità totale prodotta	E' prevista una campagna di incentivazione della raccolta differenziata.		% differenziata	T.S.A.
Suolo	Dissesto idrogeologico	Rischio idrogeologico. Definizione degli ettari di territorio a rischio.	Sono previste azioni di mantenimento dei luoghi		Ha	Provincia/Comune
	Utilizzo del suolo	Consumo di suolo - sprawl - Dispersione insediativa come numero di edifici sparsi per ha		Consumo di suolo e relativa impermeabilizzazione	Edifici/ha su ha nuovi edificati	Comune
	Qualità del paesaggio	Biopotenzialità territoriale (BTC) - Metabolismo degli ecosistemi in un dato territorio, rappresentativo dell'equilibrio e qualità di un paesaggio	Contenimento delle espansioni urbanistiche in aree di pregio		Mcal/ha/anno	Comune
	Utilizzo del suolo	Habitat standard pro capite (HS) – numero di individui che utilizzano un certo spazio	Elevato habitat standard		m2/abitanti	Comune
Trasporti	Frammentazione del Territorio	Capacità delle reti infrastrutturali di trasporto. Analisi dei flussi veicolari medi annuali sulle principali arterie del territorio comunale.	Lo sviluppo di PRG prevede la concentrazione degli edifici nelle aree esistenti.		Veicoli/gg	Provincia/ANAS/Comune

1.2. Cronoprogramma

Le azioni di piani ed i relativi effetti attesi verranno sottoposti ad un programma di monitoraggio con modalità e cadenza differenziata in funzione dei diversi parametri esaminati e della loro articolazione temporale.

Nella tabella 8.1.1 viene riportato un cronoprogramma delle possibili fasi di verifica degli effetti attesi con relative competenze e titolarità.

Come da prescrizioni nel parere motivato favorevole della Regione Umbria, dopo l'approvazione finale del P.R.G. verrà definito, attraverso specifico protocollo tra Comune di Città della Pieve ed ARPA Umbria, un cronoprogramma di dettaglio con allocazione delle risorse finanziarie e delle modalità di gestione del monitoraggio, comprendente anche le figure professionali interne e/o esterne al Comune costituenti la struttura di riferimento che si rapporterà con ARPA Umbria. Il tutto in conformità alla DGR 423/2013 "Specifiche procedurali per l'applicazione della VAS in Umbria".

Per ogni periodo di monitoraggio previsto, verrà redatto apposito report da divulgare sui canali informatici comunale e regionali.

Tab. 8.1.1 Cronoprogramma monitoraggio ambientale

Monitoraggio ambientale		Periodo (anni)			
		2016	2019	2022	2025
Azioni	Titolare				
Acqua	ARPA Umbria	X	X	X	X
Atmosfera	ARPA Umbria	X	X	X	X
Biodiversità	Comunità montana	X	X	X	X
Consumi energetici	Comune	X	X	X	X
Rifiuti	Comune	X	X	X	X
Suolo	Comune	X	X	X	X

Tempo To anno 2016 approvazione del PRG